# Assange e gli UFO

Chi non ricorda WikiLeaks e Julian Assange, indicato dalle Autorità USA come una specie di "Nemico Pubblico n. 1" per avere indesideratamente diffuso informazioni segrete? Il 18 novembre 2010 il tribunale di Stoccolma spicca un mandato d'arresto in contumacia nei suoi confronti con l'accusa di stupro, molestie e coercizione illegale. Il reato contestatogli sarebbe quello di aver avuto rapporti sessuali non protetti, seppur consenzienti, con due donne, A. (militante femminista, segretaria dell'associazione "Brotherhood Movement" e autrice di una "Guida alla vendetta contro il partner" pubblicata sul web) e W., e di essersi successivamente rifiutato di sottoporsi ad un controllo medico sulle malattie sessualmente trasmissibili, condotta considerata criminosa dalla legge svedese. La denuncia

era stata fatta dalle sue ex-amanti dopo che esse avevano appreso l'una dall'altra di aver avuto rapporti sessuali con lui; al momento dell'emissione del mandato di arresto contro Assange non esistevano comunque prove a suo carico che non fossero la parola delle due donne. Inoltre, secondo la stampa svedese, la poliziotta che ha raccolto la testimonianza di A. e A. stessa, erano molto amiche (addirittura descritte come lovers, secondo alcuni) e sarebbe stata proprio l'agente a incitare la donna a denunciare l'ex amante dopo averle spiegato che per la giustizia locale rifiutarsi di usare il preservativo durante un rapporto si configura come stupro. «È ora di sgonfiare quel pallone gonfiato ed esageratamente osannato di Julian Assange» aveva dichiarato la poliziotta sulla sua pagina Facebook. La seconda accusatrice, W., alla fine della deposizione si è rifiutata di firmare le dichiarazioni trascritte. Molti hanno infine sollevato dubbi sulla natura del provvedimento, mettendo in rilievo la coincidenza temporale con la pubblicazione da parte di Wikileaks dei documenti diplomatici statunitensi. Il 20 novembre l'Interpol e il Sistema di Informazione Schengen recepiscono il mandato di arresto. Il 7 dicembre 2010 Assange si presenta spontaneamente negli uffici di Scotland Yard e viene arrestato in seguito al mandato di cattura europeo. Lo stesso giorno, il tribunale respinge la richiesta di libertà provvisoria su cauzione appoggiata da diverse personalità del cinema e del giornalismo, e decide di tenerlo in carcere fino al 14 dicembre. Nel frattempo la Svezia presenta una richiesta di estradizione alle autorità britanniche: secondo alcune fonti, tale richiesta sarebbe finalizzata ad estradarlo in realtà negli Stati Uniti dove lo attende un processo per spionaggio. Il 16 dicembre, dopo nove giorni di carcere, Assange viene rilasciato su cauzione, e la decisione sulla richiesta di estradizione rimandata. L'accusa per spionaggio, negli Stati Uniti, può costare l'ergastolo e anche la pena di morte. In difesa di Assange si schiera anche l'attivista statunitense Robert Meeropol Rosenberg, il figlio dei coniugi Rosenberg, militanti comunisti che furono gli ultimi condannati a morte per questo reato negli USA (1953), lanciando un appello a difendere Assange e a non consegnarlo agli americani. Il 2 novembre 2011 l'Alta corte di Londra dà il via libera all'estradizione richiesta dalla Svezia. Verso metà giugno 2012 la Corte Suprema britannica rigetta il ricorso contro l'estradizione. Assange si rifugia subito dopo presso l'ambasciata dell'Ecuador a Londra, chiedendo asilo politico in quanto perseguitato. Ne dà informazione in una conferenza stampa il 19 giugno 2012 il ministro degli Esteri, Ricardo Patiño, specificando che l'Ecuador sta valutando la richiesta. Già nel 2010 Quito aveva offerto ad Assange residenza in Ecuador "senza precondizioni", per poter "esprimersi liberamente". Alla base vi è il fatto che il governo di quel paese era preoccupato per alcune attività illegali degli americani in Ecuador; attività che voleva che venissero trattate da Assange senza restrizioni e che WikiLeaks si era detta pronta a documentare. Secondo la madre dell'attivista, Assange avrebbe problemi di salute dovuti a stress psicofisico estremo, a causa della persecuzione nei suoi confronti. Il 16 agosto 2012 il governo del socialista Rafael Correa (lo stesso che ha liberalizzato le informazioni governative sugli UFO a dispetto delle pressioni dell'Intelligence USA) concede lo status di rifugiato politico ad Assange, mentre questi si trova ancora nell'ambasciata, poiché il Regno Unito non vuole garantirgli un salvacondotto e minaccia di arrestarlo con un blitz, per poterlo consegnare alla Svezia, nonostante la possibile grave violazione del diritto internazionale all'immunità delle sedi diplomatiche.

Il 30 gennaio 2013 è stata annunciata la sua candidatura

al senato australiano dalla premier Julia Gillard del partito laburista. Anche se dal 2012 Assange si trova nell'ambasciata dell'Ecuador di Londra si può comunque candidare secondo le leggi australiane. La premier ha in seguito aggiunto che la presenza di Assange potrà garantire un po' di vigilanza all'interno del senato.
Assange è stato ripetutamente proposto per il Premio Nobel per la pace, per la sua attività di informazione e trasparenza.
Nel marzo 2015 è stato reso noto che il magistrato svedese Marianne Ny, per evitare la prescrizione di alcuni reati nell'agosto dello stesso anno, ha accettato la richiesta dei legali di Assange di venir interrogato a Londra all'interno dell'ambasciata ecuadoriana da un magistrato svedese, che avrebbe anche il compito di tornare in Svezia con campioni di DNA del giornalista australiano.
Orbene, Assange è un fatto che aveva notoriamente anticipato indiscrezioni anche sugli UFO, che però non hanno apparentemente avuto sostanziale seguito.
Nell'ottobre 2010 il sito WikiLeaks fece molto parlare di sé a causa di una serie di interessantissime rivelazioni sul mondo politico internazionale. Ma ai lettori ed ascoltatori più attenti, appassionati di misteri, non sfuggì certamente la notizia secondo cui il sito 'creatura' di Julian Assange rese pubblici dei documenti sui quali si leggeva che il governo statunitense avrebbe innalzato lo stato di massima allerta fin dal 10 giugno del 2004. In quella data, riporta il sito, pare si sia verificata una battaglia aerea fra l'aviazione americana ed alcuni oggetti volanti non identificati. In un'intervista al Guardian, Julian assange ha ipotizzato una base sottomarina di UFO situata nella zona del continente antartico, con la quale il governo statunitense avrebbe ingaggiato una guerra fin dal 2004.
Il rapporto del governo americano, reso noto per la prima volta dal sito 'pirata' di Assange, riporta una relazione secondo la quale una base segreta UFO si troverebbe nei mari dell'Antartide. Gli oggetti alieni nel momento dell'immersione provocherebbero delle grosse onde anomale che avrebbero già causato la morte di membri d'equipaggio di alcune navi e sembra che le attività degli oggetti in questione sarebbero capaci anche di provocare terremoti proprio nella zona antartica. Negli ultimi 10 anni inoltre, si sono notevolmente intensificate le testimonianze di avvistamenti UFO nei cieli di tutto il mondo e molto spesso tali eventi sono stati filmati e fotografati. Qualcuno fin dagli anni '70 aveva asserito che gli alieni erano già tra noi ma mai come in questi ultimi tempi la consapevolezza di una tale eventualità si radica ancor più profondamente nella coscienza umana. Aumentati in maniera smisurata anche i casi di abduction – i rapimenti alieni – infatti sempre più persone raccontano di aver avuto contatti con creature provenienti da altri mondi. Tutti i racconti di queste persone stanno trovando riscontro nei documenti top secret dei vari governi, dagli USA alla Russia, alla Cina, i quali volessero continuare a custodire gelosamente certe informazioni, spesso invece si sono ritrovati a dover giustificare il perché di tanta segretezza o ad inventare una qualche spiegazione plausibile purché razionale tesa a confutare quelli che sono il vissuto e l'immaginazione popolare. Spulciando nelle cronache su internet si scopre come questo episodio riportato da Wikileaks non sia l'unico accaduto a memoria d'uomo, infatti si ha notizia di duelli fra oggetti

volanti non identificati e aviazioni terrestri sin dal 1942. In quell'anno, esattamente il giorno del 25 febbraio alle alle 2.25 del mattino, nei cieli ancora bui di Los Angeles venne avvistato dalla contraerei statunitense un oggetto non identificato di grandi dimensioni verso il quale vennero esplosi diversi colpi ma senza arrecargli alcun danno almeno in apparenza, però più rilevanti furono causati proprio dalle bombardate del mezzo antiaereo poiché schegge dei grossi proiettili, ricadendo, colpirono alcune persone fra la popolazione civile generando 3 morti e numerosi feriti. L'aviazione sparò contro l'oggetto qualcosa come 1700 colpi e la battaglia durò circa 20 minuti.

I giornali all'epoca riportarono la notizia. Un altro degli episodi di questo genere avvenne in Russia il 16 settembre 1989 nella cittadina siberiana di Zaostrovka vicinissima al Circolo Polare Artico. In quel caso specifico però la battaglia si consumò fra 7 oggetti volanti presumibilmente alieni. I testimoni raccontarono di aver visto nel cielo questi UFO che duellavano fra loro, sei erano di coloro argenteo iridescente e di forma ovale e l'altro che presentava identica forma, era di colore dorato ma molto più grande di dimensioni rispetto agli altri che lo inseguirono fino ad abbatterlo. Quella notte si verificò un black out nella zona, quando ad un certo punto i cittadini di Zaostrovka vennero attratti da una serie di fortissimi bagliori nel cielo, uscendo dalle proprie abitazioni, assistettero attoniti alla battaglia aliena. Gli oggetti stavano guerreggiando a bassa quota per cui erano ben visibili nonostante il buio compiendo manovre assolutamente improbabili rispetto ai convenzionali velivoli aerei terrestri. I sei UFO di colore argento dopo qualche minuto riuscirono ad abbattere l'altro oggetto dorato che cadde fuori controllo presso una base militare russa e l'impatto del velivolo con la terra provocò un'esplosione che causò diversi feriti fra gli uomini d'istanza alla base, ancora oggi risultano referti medici presso l'ospedale della città siberiana che attestano le modalità e la natura dei danni subiti dalle persone colpite.

Lo stato maggiore russo, venuto a conoscenza della vicenda inviò numerosi soldati nella zona provvedendo immediatamente a recuperare i resti del velivolo e a circondare la zona dell'UFO crash e la Glasnost tentò in tutti i modi di non far trapelare la notizia che tuttavia invece venne divulgata sia pur in maniera limitata in mezzo mondo. Non si è mai saputo chi erano o cosa e quanti erano gli occupanti dell'oggetto dorato che venne abbattuto, su questa informazione infatti non è mai venuto nulla alla luce. A questi episodi va aggiunto quello di Roswell avvenuto nel 1947 nel deserto del Messico e come in quel caso i servizi governativi d'intelligence non fecero trapelare niente riguardo all'eventualità che gli oggetti fossero occupati da forme di vita a noi ancora sconosciute. Qualcuno ipotizza che sia gli alieni di Roswell e sia quelli di Zaostrovka potrebbero essere tutt'ora tenuti prigionieri in qualche base militare segreta e che probabilmente si deve alla loro conoscenza e agli studi effettuati dai ricercatori americani e russi, l'evoluzione smisurata della tecnologia che si è verificata negli ultimi 60 anni. Ai 'comuni mortali' ai quali nulla viene raccontato su questi episodi che pure hanno contato centinaia e a volte migliaia di testimoni, non rimane che fare affidamento alla propria intuizione e deduzione perché come sempre i segreti di stato sono solo per alcuni e mai per tutti.

Poi c'è stato il primo dispaccio di Wikileaks dedicato agli UFO, pubblicato in anteprima dal quotidiano norvegese Aftenposten. Beninteso, si trattava di un'indiscrezione del suddetto quotidiano, un cable dunque ufficioso e non visibile sul sito di Wikileaks; inoltredalla lettura del documento confidential o secret o quel che sarebbe, nulla di eclatante verrebbe rivelato, anzi pare che l'argomento UFO non meriti spreco di risorse. Ma procediamo con ordine.

Il presunto cable risalirebbe al 21 dicembre 2007 e riporta un "innoquo" commento del capo dell'Intelligence bielorusso Yuriy Zhadobin – trasmesso a Washington dall'ambasciata americana in Minsk – che in sostanza lamenterebbe le scarse risorse economiche da investire, da parte della sua agenzia, per la ricerca sul paranormale dopo il crollo del regine comunista.

BKGB Chairman Yuriy Zhadobin on why his organization no longer investigates paranormal phenomena:

"Unlike during the USSR, the department is not engaged in studying

paranormal phenomena. [Back then,] we had greater means and opportunities which we could spend on anything and everything.

Today the situation is different. Then, when society was excited by

something, it entered our sphere of interest. But when it comes to

healers, UFOs and such, we just can't deal with them any more."

Zhadobin – secondo quanto segnalato nel presunto dispaccio – comunica: "Diversamente dal governo dell'Urss, il reparto non è impegnato nello studio dei fenomeni paranormali. In quel periodo abbiamo avuto maggiori mezzi e disponibilità e potevamo spendere per tutto e di più. Oggi la situazione è diversa. Poi, quando la società era eccitata da qualcosa rientrava nella nostra sfera di interesse. Ma quando si tratta di guaritori, di UFO e cose simili, noi non possiamo più occuparcene".

Comunque a vari e significativi "brandelli" di informazioni dai siti riservati USA sul tema degli UFO Wikileaks ha fatto più o meno fugacemente cenno, con documenti che vanno dalla indesiderata iniziativa all'ONU di Grenada del 1978 tesa a costituire una commissione permanente sugli UFO alle Nazioni Unite a più recenti eventi vari in Cina, Sud America, Russia e Cina. Ma non pare che si voglia andare oltre... Forse perché Julian Assange è e resta nel mirino degli USA, e per lui la cautela è evidentemente d'obbligo.

***Fonte:***
***https://wikileaks.org/plusd/cables/1977USUNN05161_c.html, https://search.wikileaks.org/?q=ufo&sort=0 e https://search.wikileaks.org/?q=ovni&sort=0***